

cilia?

«Sarei dovuta andare a vivere da mia nonna e non vole-

al palazzo che deve abbandonare

l'addetta di magazzino di Veepee. Terminato il contratto, avendo a disposizione la di-

Filosofia, a cui avevo rinunciato dopo la triennale». **Perché a Torino?**

non avendo il numero di crediti necessari. Ho sempre studiato e lavorato».

piace essere gentile. Solo i più stronzi buttano subito giù la cornetta». © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessora comunale alla Cultura

Un codice per i beni Unesco, Leon apre all'iniziativa

Chi è

● Francesca Leon è l'assessora comunale alla Cultura della giunta Appendino

«Un QR-Code per i beni patrimonio dell'umanità? Perché no: mettiamo a fattor comune ciò che abbiamo e creiamo un vero e proprio itinerario turistico». Parola dell'assessora alla Cultura Francesca Leon, che ha raccolto la richiesta della presidente del centro Unesco di Torino Maria Paola Azzario e l'offerta dell'azienda Solve.it, fissando un incontro (online) per giovedì 7 alle 10.30. Come denunciato dal Corriere Torino a ottobre, il capoluogo piemontese ha una ricchezza poco valorizzata: tutte le residenze sabaude, dalla Cavallerizza a

Palazzo Reale, sono anche riconosciute come patrimonio mondiale, ma non c'è nessuna indicazione materiale (da un cartello a una scritta sull'asfalto) che lo segnali ai visitatori. Così, dopo l'appello lanciato dal consigliere di Leu della Otto Augusto Montaruli, accolto anche dalla Sala Rossa dov'è stata approvata una mozione che impegnasse la sindaco Chiara Appendino, ad offrirsi è stata una società di informatica: «Vogliamo donare gratuitamente alla Città — spiega l'amministratore delegato di Solve.it Giuseppe Arietti — un progetto di targhe



In piazza castello il Palazzo reale di Torino

segnalistiche da installare presso i siti, connesse attraverso QR-Code a una sintetica informazione. Ma perché no, anche utilizzare la realtà aumentata. Siamo disponibili a tutto». Disponibilità che la presidente Azzario ha condiviso con il Comune attraverso una lettera, alla quale ieri ha risposto l'assessora alla Cultura Francesca Leon: «Bene, incontriamoci e parliamone». Ma servirà un lavoro strutturato: «L'infrastruttura dei contenuti c'è già, è tutto su Museo Torino. Sono passati però molti anni da quando

sono state fatte le schede, servirà una nuova approvazione da parte dei proprietari dei siti. Unesco è una realtà complessa: ci siamo noi, certo, ma c'è anche il Ministero. E poi le residenze sabaude si trovano anche fuori città: il discorso, dovrà essere allargato alla Regione. Di creare un itinerario simile ne abbiamo già parlato, soprattutto in seno a un progetto con l'assessore all'Innovazione Marco Pironti proprio sul turismo: questa idea del QR-Code — conclude Leon — può dargli nuovo slancio».

Giulia Ricci
© RIPRODUZIONE RISERVATA